

## ITALIA & EUROPA

→ **La protesta** stavolta coinvolge tutti: produttori, troupes, artisti

→ **Bersaglio:** l'interpretazione «pro tv» (Mediaset...) della direttiva Ue

# Ciak, sciopero contro il governo Domani tutto il cinema in piazza

tre solfeggia «Happy Birthday mr. President». In ventiquattro ore s'è risolto tutto: la foto era un falso tratto da un paginone di Playboy. Ma la dice lunga sulla febbre che si alza ogni volta che si parla di Jfk e sesso.

Nella finzione teatrale che si mette a fare i conti con la Storia, Jfk (interpretato da Attilio Romita, Tg1) sarà portato sul banco degli imputati dal pm antiterrorismo Stefano Dambroso. E qui teatro, fiction e politica e destino giocano veramente ruoli perversi. La domanda è: un uomo pubblico è obbligato a tenere un alto profilo morale? Quale la minima distanza di sicurezza tra sesso e politica? Tra il letto e il potere? Dambroso, pugliese - e da Bari sono partite le escort con destinazione palazzo Grazioli, Patrizia D'Addario

### La difesa

Legale del presidente  
Usa sarà l'avvocato  
Paola Severino

in testa - molto probabilmente sosterrà l'accusa di concussione sessuale. È reato, vieppiù per un politico di primo piano, promettere favori in cambio di sesso. A Dambroso, anche solo per un attimo, si confonderanno davanti agli occhi l'immagine di Jfk con quella di Silvio Berlusconi? Vedremo. Sapendo che il pm è anche il candidato del Pdl in Puglia per la poltrona di governatore.

Nei prossimi mesi saliranno sul banco degli imputati la Monaca di Monza, Ulisse e Penelope, Alexis de Toqueville, Don Abbondio e Pio XII, il «Papa dei silenzi» sulle atrocità naziste. Di volta in volta saranno accusa, difesa e presidente del Tribunale nomi del diritto, della politica e dell'informazione, da Annamaria Bernardini de Pace a Gaetano Pecorella, da Luca Palamara a Grazia Volo, da Clementina Forleo a Irene Pivetti, fino a Piero Grasso, Antonio Laudati, Carlo Nordio, Simonetta Matone, David Sassoli, Paola Balducci, Erminia Mazzoni. Riscriveranno la Storia portandola a teatro. ❖

### PROSSIMI IMPUTATI

Nei prossimi mesi saliranno sul banco degli imputati di «Processi alla Storia» la Monaca di Monza, Ulisse e Penelope, Alexis de Toqueville, Don Abbondio e Papa Pio XII.

**Autori, produttori, troupe, attori, sceneggiatori: domani sciopero tutto il mondo del cine-audiovisivo. Sit in a Roma davanti a Mediaset, Rai e Sky. Contro un governo che, passo dopo passo, demolisce la nostra industria.**

**GABRIELLA GALLOZZI**

ROMA  
ggallozzi@unita.it

Sindacato (Slc-Cgil), associazioni di autori (100 autori e Anac), produttori, troupe, attori, sceneggiatori, più il Movem 2009 (una 40antina di sigle del mondo dello spettacolo). Stavolta non manca nessuno all'appello: domani sciopero nazionale dei lavoratori del settore cineaudiovisivo, con sit-in di protesta davanti alle sedi romane di Mediaset (ore 10), Rai (12.30) e Sky (ore 15).

### PER SALVARE LA 122

Una grande mobilitazione, insomma «contro le leggi di questo governo che riduce progressivamente tutte le occasioni di lavoro del settore cineaudiovisivo», si legge nel comunicato del sindacato. La questione è l'ultimo colpo di grazia al mondo dell'audiovisivo, sferrato dal decreto legislativo di imminente approvazione, che spazzerà via la cosiddetta legge 122. Cioè, l'obbligo di produzione e investimento in cinema e fiction europei da parte delle televisioni. Normativa, grazie alla quale, il cinema indipendente italiano è riuscito a rinascere all'inizio del 2000 e a sopravvivere in questi drammatici tempi di crisi. Un ennesimo «favore» del governo, dunque, alle tv - leggi Mediaset - attuato attraverso un'applicazione, diciamo così «esagerata» e di «parte» della direttiva europea «Tv senza frontiere», «acquisita in modo da salvaguardare la produzione di opere», nel resto d'Europa, si legge nel comunicato sindacale. Ma qui da noi, invece, utilizzata «per il progressivo disfacimento dell'industria audiovisiva, col conseguente attacco a posti di la-

### Schegge

**Il documentario? È donna  
Da Moretti mini-rassegna**

Due serate dedicate al documentario «al femminile» al cinema Nuovo Sacher di Nanni Moretti a Roma.

Stasera (ore 21) appuntamento con «Ragazze la vita trema» in cui l'autrice, Paola Sangiovanni, ripercorre le tappe del movimento delle donne, attraverso la memoria personale di alcune protagoniste di quegli anni.

Domani è la volta di «Valentina Postika in attesa di partire» di Caterina Carone, straordinario viaggio tra storia e presente, attraverso il quotidiano di un vecchio partigiano e della sua bandante.

Dopodomani «Housing» di Federico di Giacomo, storie di aspiranti a una casa popolare, a Bari.

Al termine delle proiezioni dibattito con le autrici.

### «Ombre rosse» in dvd Con Maselli e Berlinguer

Dopodomani a Roma, alla Feltrinelli della Galleria «Alberto Sordi», appuntamento con Citto Maselli, Giovanni Berlinguer, Irene Bignardi e Giulia Rodano per la presentazione del dvd di «Ombre rosse», distribuito da O1Distribution.

Ideale prosecuzione di «Lettera aperta a un giornale della sera», il film di Maselli del 1970, «Ombre rosse» raccolta lo stravolgimento di un progetto democraticamente «rivoluzionario», nato nei locali di un centro sociale, quando l'idea diventa pubblica e si spettacolarizza...

Nel plotone di interpreti Ennio Fantastichini, Roberto Herlitzka, Arnolgo Foà, Ricky Tognazzi, Lucia Poli, Laurent Terzieff. E oltre loro a un bel numero di attori non professionisti.

voro e professionalità, con l'obiettivo di esercitare il pieno controllo della produzione culturale nazionale a svantaggio della qualità dei prodotti». «Un totale abuso di delega da parte del governo», conferma Vincenzo Vita del Pd. «Per questo faremo ostruzionismo in tutti i modi. È necessaria una mobilitazione permanente per portare il governo ad un ripensamento serio. La posta in gioco è la sopravvivenza stessa del cinema».

### CINECITTÀ NEWS

Acque agitate, dunque, per l'industria audiovisiva italiana. Il cui «braccio pubblico», Cinecittà-Luce, è al centro di nuove polemiche a proposito di sprechi e bilanci in rosso. Così mentre *l'Espresso* rivela la retroscena della vendita di Mediaport (le sale pubbliche che per anni hanno valso un buco di milioni di euro) a Massimo Ferrero, detto «er Viperetta», il quotidiano on line *Cinecittà News* rischia grosso. Nonostante anni di capillare informazione sul mondo del cinema, la testata sta subendo in questi giorni un pesante ridimensionamento da parte dell'azienda. Non sono stati riconfermati, infatti, due dei contratti a tempo determinato. Si taglia, insomma, un servizio in buona salute, mentre ancora negli ultimi tempi sono state fatte alcune assunzioni di «settimo livello». A sostegno di *CinecittàNews* si schierano Sngci e Anac.

### IMAIE E MINACCE

Ma c'è ancora un altro fronte aperto, quello dell'Imaie: l'istituto per la tutela dei diritti degli artisti, presieduto da Massimo Ghini e in via di liquidazione. Un forziere ricco di milioni di euro, ancora da ridistribuire, intorno al quale si è scatenata una vera guerra, con tanto di minacce reiterate allo stesso presidente. Inquietanti telefonate anonime che hanno spinto Massimo Ghini a sporgere denuncia. ❖